



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“MOBILITA’”**

Roma, 18 marzo 2004



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

TRA

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENAC
ENAV SPA
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA
AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI
AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'articolo 2 della legge n.662/1996;

VISTA le delibere CIPE n. 44 del 25 maggio 2000 "Accordi di programma quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica" e n. 76 del 2.08.2002 "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda intervento di cui alla Delibera 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti”, che attribuisce al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e affari generali” le competenze in materia di reti e nodi di servizio;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 28 dicembre 2001, n. 1751, e relativo allegato A, con il quale la competenza in materia di Accordi di programma quadro, nell’ambito delle Intese istituzionali di programma, è attribuita alla Direzione generale per le trasformazioni territoriali;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109, in materia di lavori pubblici e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 1° agosto 2002, n. 166, recante “Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti”;

VISTO il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

VISTI il Piano Regionale dei Trasporti, ed il Piano Regionale delle Merci, come da ultimo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 12/26 in data 16.04.2002;

VISTO il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria della Regione per il periodo 2003/2005, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 17.07.2002;

VISTO il Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni dell’Italia Obiettivo 1, approvato con decisione della Commissione dell’Unione Europea C(2000) in data 01 agosto 2000;

VISTO il Programma Operativo Nazionale 2000-2006, relativo al settore dei trasporti, approvato dalla Commissione europea con decisione del 14 settembre 2001, e il relativo Complemento di programmazione, nella versione approvata dal Comitato di Sorveglianza del 12 luglio 2002;

VISTA la selezione definitiva dei progetti a valere sui finanziamenti comunitari e nazionali del Programma Operativo Nazionale relativo al settore dei Trasporti, formalizzata in sede di Comitato di sorveglianza tenutosi il 21 gennaio 2003;



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

VISTO il decreto del Direttore Generale per la Programmazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 5 maggio 2003, n. 969, riguardante le modalità di impegno ed erogazione dei fondi relativi alle misure 1 e 2.2 del PON Trasporti 2000-2006;

VISTO il POR Sardegna 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea in data 8 agosto 2000, con decisione comunitaria C (2000) 2359, e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/28 del 17.08.2000, e dal Consiglio regionale nella seduta del 31 ottobre 2000,

VISTO il Complemento di programmazione del POR Sardegna 2000-2006 nella versione approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 9 luglio 2002;

VISTO il Contratto di Programma 2001–2005 stipulato tra il Ministro dei Trasporti e della Navigazione e Ferrovie dello Stato spa il 2 maggio 2001 nonché il 1° addendum al Contratto di programma medesimo, stipulato il 24 ottobre 2002 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la società Rete ferroviaria italiana p.a.;

VISTA la delibera 4 aprile 2001, n. 44 (G.U. n. 102/2001) con la quale il CIPE ha approvato il Contratto di programma 2001–2005, sottoscritto il 2 maggio 2001 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la società Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ed in particolare l'art. 6, punto 3, di detto Contratto che pone a carico del gestore dell'infrastruttura l'onere di predisporre il piano di priorità degli investimenti;

VISTO il Documento di programmazione economico-finanziaria 2002-2006, che conferma l'impegno del Governo per lo sviluppo del Mezzogiorno, prevedendo altresì un quadro finanziario unico pluriennale che assegna all'area stessa, nel periodo 2001-2008, complessivamente circa il 45% della spesa totale in conto capitale;

VISTO il Documento di programmazione economico-finanziaria del Governo per il periodo 2003-2006 che del pari dedica particolare attenzione al Mezzogiorno, quantificando la quota minima di risorse ordinarie da riservare a detta macroarea nel 30%;

VISTA la relazione al Parlamento sullo stato di attuazione dei Contratti di programma 1994-2000 e 2001-2005, trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 5889 del 6 giugno 2002;

VISTA la delibera 28 marzo 2002, n. 12, con la quale il CIPE, nell'esprimere parere favorevole in ordine alla bozza di addendum al Contratto di programma 2001-2005, al punto 3.3 ha previsto di distinguere chiaramente – nel percorso di definizione del piano delle priorità di intervento – le risorse ordinarie e le risorse aggiuntive, derivanti tra l'altro da accordi europei (con riferimento alle risorse comunitarie);

VISTA la delibera CIPE del 29 settembre, 2002, n. 85, relativa all'approvazione del piano delle priorità degli investimenti da parte di RFI da integrare, secondo le modalità e le procedure di cui al punto 1 della delibera medesima, “con l'avvio immediato dello studio di fattibilità di ulteriori 7 interventi nel Mezzogiorno”, tra i quali è ricompreso quello concernente la relazione S.Gavino-Sassari-Olbia;



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Stato
Ferroviario
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

RILEVATO come la stessa delibera disponga la necessità di provvedere ad una prima informativa sull'avanzamento dei suddetti studi di fattibilità entro il primo trimestre 2003, al fine di avviare la riprogrammazione degli interventi ricadenti nel Contratto di programma 2001-2005 sulla base dei risultati degli studi di fattibilità medesimi;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma stipulata in data 21 aprile 1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTO l'Accordo di programma quadro nel settore ferroviario, stipulato in data 21 aprile 1999 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dei trasporti e della navigazione, la Regione Autonoma della Sardegna e Ferrovie dello Stato spa, solo in parte attuato;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, "legge obiettivo";

VISTA la delibera del CIPE del 21 dicembre 2001, n. 121, mediante la quale è stato approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTO il decreto legislativo 190/2002 "Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale";

VISTA l'Intesa Generale Quadro stipulata l'11 ottobre 2002 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro delle infrastrutture e del territorio, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ed il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, nella quale sono indicate quali opere "di preminente interesse nazionale" gli interventi ricadenti nel territorio Sardo tra quelli inseriti nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

CONSIDERATO che con tale Intesa le parti convengono che le risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione degli interventi ivi previsti "saranno comunque rese disponibili fino alla completa realizzazione delle opere secondo gli importi che risulteranno dai quadri economici dei progetti approvati" e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti "si impegna fin d'ora a sostenere, con risorse proprie e/o delle aziende vigilate, gli oneri economici per la progettazione di specifiche opere rientranti fra quelle per le quali le parti determineranno di collaborare";

VISTO il documento n. 161 del 22 gennaio 2003, sottoscritto tra il Capo del Dipartimento coordinamento e sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti e il Capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzato ad armonizzare i contenuti delle intese istituzionali di programma e degli accordi di programma quadro con quanto previsto nelle Intese generali quadro in ordine al 1° Programma delle infrastrutture strategiche di cui alla citata delibera CIPE 21/2001 anche ai fini dell'appropriata gestione e rafforzamento delle attività di monitoraggio, come previsto dal patto siglato con le parti sociali il 5 luglio scorso;

CONSIDERATO che la citata Intesa Generale Quadro prevede esplicitamente la necessità di una verifica delle intese esistenti nei diversi settori infrastrutturali, al fine "di individuare congiuntamente le priorità programmatiche rispetto alle quali, anche alla luce del mutato ordinamento costituzionale le parti riterranno di dover cooperare, dal punto di vista procedurale e finanziario, in tempi definiti";



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

VISTA la Legge 21 dicembre 1996 n. 665 che attribuisce ad ENAV spa la competenza di fornire i servizi di assistenza al volo in tutti gli spazi aerei di pertinenza italiani, fatti salvi gli spazi aerei destinati alla competenza dell'Aeronautica Militare;

VISTA la delibera CIPE 9 maggio 2003, n.17, concernente la “Ripartizione delle risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate, rifinanziamento legge 208/1998, triennio 2003/2005 (legge finanziaria 2003 art. 61)”;

VISTA la delibera della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 34/27 del 26/09/2003 con la quale è stata individuata la ripartizione settoriale programmatica delle risorse assegnate con Delibera CIPE n. 17/2003;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro n. 32538 emanata il 9 ottobre 2003, dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTE le programmazioni di ENAC, ENAV spa, FERROVIE DELLO STATO spa, dell'Ufficio del Genio civile delle opere marittime del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché delle Autorità portuali ricadenti nel territorio sardo;

VISTO l'Accordo di programma stralcio regolante la disciplina degli investimenti destinati al completamento dell'aerostazione passeggeri di Cagliari Elmas, sottoscritto tra la regione Autonoma della Sardegna, L'ENAC, e la SOGAER spa in data 12 giugno 2002;

VISTO il decreto del 16 ottobre 2003 con il quale il Ministro delle infrastrutture e trasporti ha individuato gli interventi a valere sulle risorse stanziare dalla legge 166/2002 quali limiti di impegno quindicennali;

VISTO il decreto del 16 ottobre 2003, n. 5973, con il quale il Ministro delle infrastrutture e trasporti ha approvato il programma triennale e l'elenco annuale delle opere del sistema portuale;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1997, n.250 che attribuisce all'Ente Nazionale per l'Aviazione civile le competenze amministrative e tecniche in materia di interventi aeroportuali;

VISTO lo Statuto dell'Enac approvato con Decreto Ministeriale del 3 giugno 1999 e pubblicato sulla GURI del 10 dicembre 1999;

VISTO il Contratto di programma sottoscritto in data 12 ottobre 2000 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e l'Enac;



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

CONSIDERATO che in base al decreto legislativo 250/97 compete all'Enac la regolamentazione esame e valutazione dei piani regolatori aeroportuali dei programmi di intervento e dei piani di investimento aeroportuale;

VISTO l'art. 5 del decreto legge 25 marzo 1997 n. 67 convertito dalla legge 23 maggio 1997 n.135 e l'art.1, comma 2 della legge 18 giugno 1998 n.194 con i quali sono stati disposti finanziamenti per interventi aeroportuali ed è stata affidata la realizzazione dei relativi lavori alle società di gestione aeroportuale costituite secondo le previsioni dell'art.10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n.537, ovvero, in mancanza, agli enti locali territoriali competenti;

VISTO l'art. 17 del citato decreto legge 67/97, con il quale è stato previsto che le società titolari di gestione parziale degli aeroporti, anche in regime precario, possano essere autorizzate all'anticipata occupazione dei beni del demanio aeroportuale ed alla riscossione dei diritti per l'uso degli aeroporti, vincolando la destinazione di tali introiti alla realizzazione di interventi infrastrutturali;

CONSIDERATO che il Piano strategico di ENAV spa, nell'ambito del processo di sviluppo della Società, ha identificato tra gli obiettivi principali quello dell'aumento della sicurezza e capacità del sistema nazionale del controllo della navigazione aerea civile;

CONSIDERATO che detto Piano strategico di ENAV spa si pone quale contributo al più generale Piano di sviluppo del trasporto aereo nazionale, mirato a creare una maggiore competitività nel sistema del Paese;

CONSIDERATO che gli interventi in corso e quelli in fase di programmazione da parte di ENAV spa sono coerenti ai criteri integrazione e potenziamento degli aeroporti inseriti nel PON Trasporti 2000/2006;

CONSIDERATA la necessità di adeguare le infrastrutture ricadenti nel territorio della Sardegna, come evidenziato dal Piano Regionale dei Trasporti;

CONSIDERATA la necessità di predisporre un aggiornamento dell'Accordo di programma quadro in materia di trasporto ferroviario in considerazione delle criticità evidenziate, degli obiettivi e delle relative priorità indicati nei documenti programmatici comunitari, nazionali e regionali, provvedendo a tal fine a definire un nuovo programma di interventi su cui allocare le risorse finanziarie disponibili e programmatiche;

VISTO l'Accordo di programma quadro viabilità stipulato l'11 luglio 2003 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Regione Autonoma della Sardegna e l'ANAS spa;

CONSIDERATO quanto emerso dal tavolo tecnico tra Regione Autonoma della Sardegna e Ferrovie dello Stato spa nella riunione tenutasi in data 23 gennaio 2003 riguardante, tra l'altro, la necessità di prevedere interventi di ammodernamento e velocizzazione della linea ferroviaria anche alle tratte a nord di Oristano verso Sassari ed Olbia;



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

CONSIDERATA, altresì, l'opportunità di pervenire alla stipula di un nuovo Accordo di programma quadro che, oltre ad aggiornare o modificare gli obiettivi e i contenuti del precedente atto negoziale stipulato il 21 aprile 1999 sul trasporto ferroviario, tenga conto dell'intero sistema della mobilità sarda, compresi gli interventi sulla rete viaria nazionale e regionale oggetto del citato Accordo di programma quadro viabilità;

STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "MOBILITA'"

Art. 1

Oggetto e Finalità

1. Oggetto del presente Accordo di programma quadro, di seguito denominato Accordo, è la realizzazione di un programma integrato di interventi sul sistema ferroviario, aeroportuale, portuale e logistico, ricomprendendo nel presente atto negoziale anche gli obiettivi e i contenuti specifici dell'Accordo di programma quadro viabilità stipulato l'11 luglio 2003. Il tutto come meglio specificato nelle allegate tavole da A a E (Allegato 1) e nella Relazione tecnica (allegato 2) che, insieme alle schede informatiche dei progetti dei Programmi attuativi (allegato 3), costituisce parte integrante del presente Accordo.
2. Il presente Accordo, riguardante pertanto l'intero sistema della mobilità sarda, è finalizzato ad assicurare una migliore accessibilità del territorio regionale, un accrescimento della competitività del sistema produttivo nonché il riequilibrio territoriale, anche con riferimento alle aree interne più svantaggiate, in coerenza con gli obiettivi indicati dal Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, dal Piano Regionale dei Trasporti della Regione Sarda, dal DPEF Regionale, dal Programma Operativo Nazionale (PON) Trasporti 2000/2006, dal Programma Operativo Regionale (POR) Sardegna 2000/2006.
3. In coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore, il presente Accordo definisce, gli obiettivi specifici e i programmi attuativi, descritti ai successivi articoli 3 e 4, e richiama, agli articoli 6 e 7, sia la programmazione strategica della Legge Obiettivo sia ulteriori Quadri programmatici per il conseguimento dell'obiettivo prioritario teso al potenziamento, ammodernamento e integrazione dei seguenti sistemi:
 - ferroviario
 - portuale
 - aeroportuale
 - logistico
 - viario.

Art. 2

Sistema integrato dei trasporti

1. Al fine di raggiungere le finalità descritte all'art.1, le parti individuano, come quadro generale di riferimento, il sistema integrato dei trasporti sardo, rappresentato dalla sinergia tra le reti



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

ferroviaria, portuale, aeroportuale e stradale e dall'integrazione di tali reti con il sistema della logistica.

2. In coerenza con quanto riportato dall'Intesa generale quadro sottoscritta l'11 ottobre 2002 relativamente alle Autostrade del mare e con gli obiettivi strategici delineati nel DPEF 2003/2005, le parti si impegnano, anche con la stipula del presente Accordo, alla completa realizzazione del Sistema integrato dei trasporti e ad assicurare alla Sardegna il ruolo di Piattaforma Logistica del Mediterraneo, attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ottimizzare i collegamenti con l'esterno, con specifico riferimento alle "porte" d'ingresso di Olbia, Porto Torres e Cagliari;
- promuovere interventi diretti a creare una continuità territoriale interna ed esterna abbattendo le diseconomie proprie dell'insularità;
- promuovere l'inserimento delle reti ricadenti nel territorio sardo alle reti primarie nazionali ed europee (reti SNIT, reti TEN), con particolare riferimento al trasporto delle merci;
- ricondurre allo "standard autostradale" gli Itinerari Cagliari-Portotorres; Abbasanta-Nuoro-Olbia; Alghero-Sassari-Olbia;
- elevare agli standard medi europei la rete viaria di interesse regionale di primo e secondo livello;
- migliorare l'accessibilità ai nodi urbani e agli scali portuali ed aeroportuali, riducendo i fenomeni di congestione e l'incidentalità;
- qualificare la rete ferroviaria sarda, attraverso interventi idonei a migliorare gli attuali standard prestazionali delle linee facenti parte del Sistema Nazionale Integrato Trasporti (SNIT);
- creare un sistema integrato tra modalità di trasporto, sia per quanto attiene il trasporto pubblico interno, agevolando lo scambio ferro-gomma, sia per i collegamenti verso l'esterno, a partire da un complesso di scali intermodali "mare-ferro-gomma" che agevolino la distribuzione delle merci dalla e per la Sardegna verso il contesto mediterraneo ed europeo.

Articolo 3

Obiettivi specifici del programma attuativo

1. Il programma attuativo degli interventi ricadenti nel presente Accordo è diretto a:

a) per quanto riguarda il trasporto ferroviario,

- ampliare, potenziare e velocizzare la rete ferroviaria, al fine di renderla idonea a garantire un adeguato livello di qualità nonché ad aumentare l'offerta del servizio esistente, anche attraverso una sostanziale riduzione dei tempi di percorrenza. A questo fine le parti concordano che gli interventi infrastrutturali previsti nel presente Accordo, con le risorse disponibili e quelle programmate, sono funzionali all'obiettivo di ridurre, entro il quadriennio 2004-2007, i tempi di percorrenza sulle due relazioni Cagliari-Sassari-Portotorres e Cagliari-Chilivani-Olbia-Golfo Aranci, in misura tale da elevarne il livello di concorrenzialità con le altre modalità di trasporto;
- potenziare le principali linee ferroviarie per realizzare un significativo spostamento modale di quote di traffico dal sistema su gomma a quello su ferro. Tale obiettivo, peraltro, dovrà essere realizzato anche attraverso un riordino dei sistemi su gomma diretto ad eliminare eventuali parallelismi nell'offerta e, viceversa, a favorire l'interscambio gomma/ferro in prossimità delle stazioni. A questo fine, con il presente Accordo la Regione Autonoma



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

della Sardegna si impegna a realizzare tutte le condizioni al fine di pervenire all'integrazione dei servizi di trasporto su gomma con quelli su ferro, procedendo ad una verifica dell'attuale servizio ed assicurando, d'intesa con Ferrovie dello Stato spa, la massima sinergia tra le due modalità di trasporto in corrispondenza dei nodi e dei centri abitati serviti. Tale verifica dovrà essere completata entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo. La stessa verifica dovrà essere effettuata, con analoga metodologia, ogni qual volta, sulla base delle indicazioni della stessa Regione o di Ferrovie dello Stato spa, ne emerga l'esigenza a seguito di modificazioni della situazione preesistente;

- realizzare interventi di collegamento ai nodi urbani ed ai servizi portuali ed aeroportuali;
- b) per quanto riguarda il sistema portuale, aeroportuale e logistico,
- ampliare, potenziare e velocizzare i collegamenti con il continente nonché all'interno del territorio regionale stesso;
 - integrare tra loro i differenti sistemi relativi alle modalità portuale e logistica;
 - per quanto riguarda, in particolare, la logistica e le merci, realizzare un significativo spostamento di quote di traffico dalla gomma al ferro, anche sulla base degli esiti dello specifico studio di fattibilità sul potenziamento della mobilità merci su ferrovia;
 - potenziare i collegamenti dei servizi portuali ed aeroportuali con i nodi urbani e con le stazioni ferroviarie;
- c) per quanto riguarda il sistema viario, si rinvia agli specifici obiettivi dell'Accordo di programma quadro stipulato l'11 luglio 2003.
2. Con riferimento a quanto previsto all'art.1, punto 3 dell'Accordo programma quadro sulle ferrovie, stipulato in data 21 aprile 1999, la Regione Autonoma della Sardegna e Ferrovie dello Stato spa si impegnano ad effettuare un approfondimento attuativo entro il mese di giugno 2004, finalizzato alla stipula di uno specifico accordo tra le parti da concludersi entro il 31 luglio 2004.

Articolo 4

Programma attuativo - Elenco interventi e Quadro finanziario

1. Il Programma attuativo del presente Accordo, comprende gli interventi rappresentati nelle allegate tavole da A a E (Allegato 1) e specificatamente descritti nella Relazione tecnica (Allegato 2) e nelle schede intervento (Allegato 3) redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma Quadro citata in premessa. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non è stato ancora individuato, tali responsabilità sono assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda intervento.
2. Il Programma attuativo, pari a complessivi **620,812** milioni di Euro, comprende:
 - n. 4 interventi di competenza RFI sul sistema ferroviario, dotati di disponibilità finanziarie certe, per un importo complessivo di **332,750** milioni di euro, come meglio descritto alla Tavola A dell'Allegato 1 con riferimento alla fonte finanziaria;



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

- n. 1 intervento e uno studio di fattibilità di competenza della Regione Sardegna, sul sistema ferroviario, dotati di disponibilità finanziarie certe, per un importo complessivo di **4,40** milioni di euro, come meglio descritto alla Tavola A dell'Allegato 1 con riferimento alla fonte finanziaria;
 - n. 24 interventi sul sistema portuale, dotati di disponibilità finanziarie certe, per un importo complessivo di **131,013** milioni di euro, come meglio descritto alla Tavola B (Infrastrutture portuali e Interventi di manutenzione straordinaria) dell'Allegato 1 con riferimento alla fonte finanziaria;
 - n. 15 interventi sul sistema aeroportuale, dotati di disponibilità finanziarie certe, per un importo complessivo di **152,649** milioni di euro. Il tutto come meglio descritto alla Tavola C dell'Allegato 1, con riferimento alle fonti finanziarie;
3. Per quanto riguarda gli interventi ferroviari, le parti prendono atto che, nell'ambito di quanto previsto nel Contratto di programma FS 2001-2005, sarà avviato un programma integrato di opere finalizzato alla riduzione dei tempi di percorrenza sulle relazioni Cagliari-Sassari e Cagliari-Olbia sulla base degli esiti dello Studio di fattibilità, formalmente trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 21 gennaio 2004.
 4. Nel Contratto di Programma di cui al comma 3 è previsto il finanziamento del progetto "Ammodernamento e velocizzazione della tratta Cagliari-Oristano" con un costo a vita intera stimato in 129,11 milioni di euro, di cui 25,8 milioni di euro già disponibili a carico della legge finanziaria 2003. Con riferimento agli esiti del predetto studio di fattibilità e di quanto emerso dal tavolo tecnico tra Regione Autonoma della Sardegna e Ferrovie dello Stato spa nella riunione tenutasi in data 23 gennaio 2003, le parti si impegnano a prevedere, nei prossimi aggiornamenti del Contratto di programma FS 2001-2005, anche le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi nelle tratte a nord di Oristano verso Sassari e Olbia.
 5. Le parti prendono atto che gli interventi riguardanti il settore ferroviario sono sottoposti alle procedure di valutazione indicate dal citato Contratto di programma 2001-2005.
 6. Nella selezione dei progetti ammessi alla misura I.1 e alla misura II.1 del PON Trasporti 2000-2006, ricadenti nel territorio della Sardegna, è prevista la rendicontazione di un insieme di interventi ferroviari di tipo "volano", in quanto già completamente finanziati tramite il vigente Contratto di programma e le relative leggi di finanziamento. Della spesa rendicontabile, prevista per detti interventi per complessivi 197,794 milioni di euro, il finanziamento recuperabile a valere sul PON Trasporti è pari a 85,856 milioni di euro relativi alla quota FESR.
 7. Le parti si impegnano a individuare, entro dodici mesi dalla data di stipula del presente Accordo, ulteriori interventi infrastrutturali sul sistema ferroviario sardo, in particolare nelle tratte a nord di Oristano verso Sassari e Olbia, aventi caratteristiche coerenti con i criteri di ammissibilità del PON Trasporti 2000/2006 e da finanziare, previa autorizzazione dell'Autorità di gestione, con le risorse comunitarie di cui al comma 6, reperite nell'ambito del PON Trasporti stesso, a seguito della rendicontazione dei progetti ferroviari suddetti.
 8. Nella selezione dei progetti ammessi alla misura III.1 del PON Trasporti 2000-2006 è prevista la rendicontazione dell'intervento "Porto di Cagliari – Banchinamento lato di ponente del Porto Canale – 1° lotto", di tipo "volano" in quanto già completamente finanziato tramite finanziamenti ordinari dell'ex Ministero dei lavori pubblici – cap. 7841 (definanziamento legge 413/98). Della spesa rendicontabile, prevista per detto intervento per un importo di 23,797 milioni di euro, il



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

finanziamento recuperabile a valere sul PON Trasporti è pari a 6,42 milioni di euro per quanto riguarda la quota FESR e a 4,51 milioni di euro per quanto riguarda il fondo ex lege 183/87.

9. Le parti si impegnano a individuare, entro dodici mesi dalla data di stipula del presente Accordo, ulteriori interventi infrastrutturali sul sistema portuale nel territorio sardo, aventi caratteristiche coerenti con i criteri di ammissibilità del PON Trasporti 2000/2006 e da finanziare, previa autorizzazione dell'Autorità di gestione, con le risorse comunitarie e nazionali di cui al comma 8 reperite nell'ambito del PON Trasporti stesso, a seguito della rendicontazione del progetto sopraccitato, oltre che attraverso eventuali risorse private ove previste dalla vigente normativa.
10. Gli interventi individuati ai sensi e con le procedure dei commi 6-7 e 8-9 saranno oggetto di Atti aggiuntivi al presente Accordo.
11. La Regione si impegna a destinare la somma di 1,5 milioni di euro a valere sulle risorse della Delibera Cipe n.17/03, per gli studi di fattibilità previsti dall'Intesa Istituzionale di Programma stipulata il 21 aprile 1999, più volte citata, finalizzati alla definizione delle modalità e dei tempi per il completamento del piano di risanamento delle Aziende in gestione commissariale governativa (Ferrovie della Sardegna e Ferrovie Meridionali Sarde) e per l'avvio del loro sviluppo, con particolare riferimento alle infrastrutture, alle tecnologie, al materiale rotabile ferroviario e gommato, al fine di creare le condizioni per il trasferimento di tali aziende alla Regione Sardegna.
12. La Regione si impegna a destinare la somma di 2,90 milioni di euro a valere sulle risorse della Delibera Cipe n.17/03, per la realizzazione del sottopasso viario alla rete ferroviaria nel comune di Macomer.

Art. 5

Quadro finanziario riepilogativo del Programma attuativo

1. Il quadro finanziario del programma attuativo di cui all'articolo 4 è pari a complessivi **620,812** milioni di euro, suddivisi nella Tavola 1 sulla base dei differenti settori che concorrono al più complessivo sistema della mobilità sarda.



Ministero
dell'Economia e
delle Finanze



Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti



Regione
Autonoma della
Sardegna



Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.



Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile



ENAV S.p.a.

Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.

Autorità
Portuale di
Cagliari

Autorità
Portuale di
Olbia

APQ MOBILITA' - PROGRAMMA ATTUATIVO

TAVOLA 1 - Riepilogo costi e coperture finanziarie per sistemi di trasporto

(milioni di euro)

Fonti finanziarie	Sistema ferroviario	Sistema portuale	Sistema aeroportuale	Totale
Contratto di Programma F.S. spa 1994-2000	216,446	-	-	216,446
Contratto di Programma F.S. spa 2001-2005	116,304	-	-	116,304
Programma triennale 2003-2005	-	79,862	-	79,862
Legge n. 166/2002	-	27,354	-	27,354
Legge 413/1998	-	23,797	-	23,797
PON Trasporti 2000-2006	-	-	92,778	92,778
Delibera CIPE n. 17/2003 – Quota ordinaria	4,400	-	45,731	50,131
Legge n. 135/1997	-	-	6,000	6,000
Risorse private	-	-	8,140	8,140
TOTALE	337,150	131,013	152,649	620,812

Articolo 6

Interventi a valere sulla legge 443/01 (Legge Obiettivo)

- Gli interventi di cui alla delibera CIPE n. 121/2001 che riguardano l'infrastruttura strategica "Piastra logistica euro-mediterranea della Sardegna", sono riportati nella Tavola D dell'Allegato 1, con indicazione aggiornata dei relativi costi. Tali interventi sono funzionalmente collegati a quelli compresi nel Programma attuativo di cui all'articolo 4, in quanto concorrono al conseguimento dell'integrazione e ottimizzazione degli hub portuali e interportuali della Sardegna attraverso:
 - opere infrastrutturali nel porto di Olbia e relativo Centro intermodale;
 - gli interventi nel porto di Porto Torres e relativo Centro intermodale;
 - gli interventi di collegamento tra il nodo urbano di Cagliari e l'Aeroporto di Cagliari-Elmas.
- Le parti convengono che gli interventi di cui al comma 1, nonché gli ulteriori individuati sulla base delle procedure previste dal decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002, saranno recepiti all'interno del quadro attuativo del presente Accordo mediante la sottoscrizione di specifici Atti aggiuntivi, subordinati alla definizione del quadro tecnico-progettuale e finanziario da parte del CIPE e al completamento delle procedure di cui al documento n. 161 del 22 gennaio 2003, sottoscritto tra il Capo del Dipartimento del coordinamento e sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il Capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I predetti Atti aggiuntivi comprenderanno le schede-intervento di cui all'Allegato 2 della Delibera CIPE 76/2002 opportunamente compilate in merito alle caratteristiche dei progetti, ai costi, alle modalità di esecuzione, ai tempi di realizzazione e alle coperture finanziarie degli interventi, tenendo conto delle modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Come previsto dell'Intesa generale quadro, stipulata l'11 ottobre 2002, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministro dell'Ambiente e il



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, le parti convengono che le risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione gli interventi di cui ai commi 1 e 2, saranno comunque rese disponibili fino alla completa realizzazione delle opere secondo gli importi che risulteranno dai quadri economici dei progetti approvati.

4. Lo stato procedurale e finanziario degli interventi di cui al presente articolo farà parte del Rapporto semestrale di monitoraggio di cui all'art. 9, comma 2, lettera g).
5. Al fine di accelerare la realizzazione delle opere, le parti convengono che le risorse per il finanziamento degli interventi di cui al presente articolo possono essere anticipate a valere su altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali. Tali risorse saranno recuperate non appena tali interventi troveranno copertura sulle disponibilità finanziarie della Legge Obiettivo. Le risorse recuperate saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi da individuarsi attraverso specifico protocollo aggiuntivo al presente Accordo.

Articolo 7

Quadri di riferimento programmatici

1. Nella Tavola E dell'Allegato 1 sono riportati gli interventi del Quadro Programmatico, con coperture finanziarie attualmente in parte disponibili e in parte da reperire. Per ciascun intervento è indicato il sistema infrastrutturale di appartenenza, l'infrastruttura interessata e il costo totale stimato. Tali interventi rivestono carattere di priorità per le successive programmazioni, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, con gli indirizzi contenuti nelle direttive programmatiche annualmente impartite e con eventuali altri atti di programmazione nazionale.
2. Il costo complessivo stimato per i suddetti interventi è pari a **261,896** milioni di Euro. A tali necessità finanziarie, si farà fronte con le future assegnazioni per gli strumenti di finanziamento già individuati. Alla completa realizzazione del suddetto programma, fatte salve specifiche disposizioni normative vigenti, si farà fronte anche con le eventuali economie rinvenienti nel corso dall'attuazione degli interventi dei Programmi attuativi di cui ai precedente articoli, con i rientri finanziari derivanti dalla rendicontazione del PON Trasporti 2000/2006, con le ulteriori disponibilità provenienti dalle successive assegnazioni CIPE per le aree sottoutilizzate e dagli altri strumenti di programmazione nazionale e regionale, nonché sulla base delle altre condizioni utili che le parti individueranno per la loro realizzazione.
3. Le parti convengono che gli interventi di cui al comma 1 saranno recepiti all'interno del quadro attuativo del presente Accordo mediante la sottoscrizione di specifici Atti aggiuntivi, subordinati alla definizione del quadro tecnico-progettuale e finanziario. I predetti Atti aggiuntivi comprenderanno le schede-intervento di cui all'Allegato 2 della Delibera CIPE 76/2002 opportunamente compilate in merito alle caratteristiche dei progetti, ai costi, alle modalità di esecuzione, ai tempi di realizzazione e alle coperture finanziarie degli interventi, tenendo conto delle modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. Le parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a) rispettare i termini concordati e indicati nelle schede, costituenti l'applicazione informatica di cui alle deliberazioni CIPE n. 44/2000 e 76/2002;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dello stato di attuazione dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti e correttivi al Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
 - d) attivare e utilizzare, nei tempi prefissati, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e) rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Articolo 9

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le Parti individuano, quale soggetto responsabile, il Direttore Generale dell'Assessorato dei Trasporti della Regione Autonoma della Sardegna.
2. Il soggetto responsabile ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricadenti nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori anche attraverso la convocazione di singoli soggetti sottoscrittori;
 - d) nel corso dei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro del Ministero Economia e Finanze.
 - e) nel corso dei monitoraggi semestrali, comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Prote
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

- f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - h) curare, al primo monitoraggio, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede intervento implementate nell'Applicativo Intese, ed a tal fine richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);
 - i) curare, al primo monitoraggio, l'inserimento nelle schede costituenti l'applicativo informatico, di cui alla Delibera Cipe 44/2000 e 76/2002, l'inserimento dei dati anagrafici e del recapito dei soggetti responsabili della realizzazione degli interventi, di cui al successivo articolo 10;
 - j) individuare ritardi e inadempienze assegnando, se del caso, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione;
 - k) esperire tempestivamente, relativamente a controversie che insorgano tra le Parti, un primo tentativo di conciliazione; segnalare al Comitato paritetico di attuazione, in caso di mancata composizione, le controversie suddette per l'avvio dei relativi procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti secondo le modalità previste dall'art. 12;
3. Al fine di fornire il necessario supporto operativo e il raccordo con i soggetti attuatori degli interventi infrastrutturali saranno costituiti specifici "Gruppi di lavoro" tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

Articolo 10

Responsabili della realizzazione degli interventi

1. Ai fini della realizzazione degli interventi infrastrutturali oggetto del presente Accordo, le parti individuano quali soggetti responsabili della realizzazione degli interventi, il responsabile tecnico di ciascun Ente attuatore. Detti responsabili si avvalgono, a loro volta, dei responsabili del procedimento di ciascun intervento. L'indicazione dei dati anagrafici e del recapito dei soggetti responsabili della realizzazione degli interventi è riportata nelle schede, costituenti l'applicazione informatica di cui alle delibere CIPE n.44/2000 e 76/2002.
2. Il responsabile della realizzazione degli interventi svolge i seguenti compiti:
 - a) pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle criticità;
 - b) organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) controlla costantemente il processo di attuazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

previsti e segnalando al soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o ne impediscono l'attuazione, nonché ogni altra informazione richiesta;

- d) raccoglie ed immette nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e ne risponde della loro veridicità; verifica la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti; trasmette al responsabile dell'APQ la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;
3. Nei casi in cui ai finanziamenti delle opere si provveda in toto o in parte con i fondi provenienti dalla Deliberazione del CIPE n. 17/2003, le parti individuano nell'Assessorato dei Trasporti della Regione Autonoma della Sardegna il soggetto responsabile degli interventi, nonché soggetto attuatore degli stessi.

Articolo 11

Nucleo Operativo per l'attuazione dell'APQ

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari individuano un "Nucleo Operativo per l'attuazione dell'APQ", composto da:
 - quattro rappresentanti della Regione Autonoma della Sardegna (Presidenza della Giunta, Assessorato dei Trasporti, Assessorato dei LL.PP. e Centro Regionale di Programmazione);
 - un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;
 - tre rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - un rappresentante dell'ENAC;
 - un rappresentante dell'ENAV spa;
 - un rappresentante di RFI spa;
 - un rappresentante dell'Ufficio Genio Civile delle Opere Marittime del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - un rappresentante dell'Autorità Portuale di Cagliari;
 - un rappresentante dell'Autorità Portuale di Olbia.
2. Il Nucleo Operativo fornisce il supporto tecnico al Soggetto responsabile dell'Accordo nello svolgimento dei propri compiti e dà il proprio contributo sulla relazione semestrale di cui all'art. 8, comma 2, lettera e).
3. Il Nucleo Operativo è presieduto dal Soggetto responsabile dell'Accordo che lo convoca, su propria iniziativa o su richiesta motivata di uno dei soggetti firmatari dell'Accordo, almeno due volte all'anno, entro il 30 giugno e il 31 dicembre.



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

Articolo 12

Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti

1. Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 9, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, del responsabile d'intervento o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna le parti all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa al Comitato istituzionale di gestione di cui all'articolo 9 della citata Intesa Istituzionale di Programma.
4. Ove in ordine alle predette controversie venga adita l'autorità giudiziaria ordinaria, le parti stabiliscono la competenza del Foro di Cagliari.
5. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore e soggetto che realizza l'intervento sono composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 13

Inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardi, inerzie o inadempimenti, il Soggetto responsabile dell'Accordo invita il Soggetto sottoscrittore, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
3. Il soggetto cui è imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato, al Soggetto responsabile dell'Accordo, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
4. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto responsabile dell'Accordo invia gli atti, con motivata relazione, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare.
5. Il Comitato paritetico d'attuazione propone al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione all'inottemperanza segnalata.



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Prote
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

Articolo 14 **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2008 ed è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Per concorde volontà dei sottoscrittori, il presente Accordo è prorogabile e può essere ulteriormente modificato o integrato, mediante specifici Protocolli aggiuntivi nel rispetto delle disposizioni vigenti.
3. All'Accordo possono aderire altri soggetti rientranti tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE n. 29/1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Alla scadenza dell'Accordo, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione di eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.
5. Il testo e gli allegati del presente Atto sostituiscono integralmente il testo dell'Accordo n. 5 sui Trasporti ferroviari stipulato il 21 aprile 1999, salvo quanto previsto all'art. 1, comma 3, per la cui definizione si rinvia allo specifico atto previsto dall'art.3, comma 2, del presente Accordo.

Roma, 18 marzo 2004



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



ENAV S.p.a.

*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Direttore Generale del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione

Dott. Paolo-Emilio Signorini

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per le trasformazioni territoriali - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali

Dott. Luciano Novella

Regione Autonoma della Sardegna

Direttore Generale dell'Assessorato dei Trasporti

Dott. Augusto Fadda

Direttore Generale della Presidenza

Avv. Gianfranco Duranti

Direttore Generale dell'Assessorato dei LL.PP.

Ing. Edoardo Balzarini

Direttore del Centro Regionale di Programmazione

Dott. Gavino Pischedda

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direttore Terminali viaggiatori e merci

Ing. Carlo De Vito

ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direttore Generale

Com. Silvano Manera

ENAV SPA

Amministratore Delegato

Dr. Guido Pugliesi

AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI

Presidente

Dr. Antonio Granara

AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA

Commissario

Dr. Felice D'Aniello



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

ALLEGATO 1

TAVOLE RIEPILOGATIVE DEGLI INTERVENTI



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

ALLEGATO 2

ALLEGATO TECNICO



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*



*Rete
Ferroviaria
Italiana S.p.a.*



*Ente Nazionale
per l'Aviazione
Civile*



*Ente Nazionale
di Assistenza al
Volo S.p.a.*

*Autorità
Portuale di
Cagliari*

*Autorità
Portuale di
Olbia*

ALLEGATO 3

SCHEDE/INTERVENTO